Sabato 23 Agosto 1890 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIV — N. 201.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I REALI D'ITALIA

esempio alla Nazione.

Se l'altro ieri, parlando noi della gara nazionale dei ginnasti di Milano, abbiamo cagione di rallegrarci per certe consuetudini de' nostri giovani che diventano educazione fisica influente sul carattere e sulla fortezza morale; oggi a parecchi fatti siamo indotti a considerare, a questo proposito, il bello esempio che ci offrono i Reali d' Italia. Anche ieri telegrammi da Gressoney riferivano di ardite escursioni alpinistiche della Regina Margherita; cosicchè ormai può dirsi esssere l' *alpinismo* sotto l' alto patrocinio dell' inclita Donna, che in sè compendia l' intrepidezza e cortesia della antica e gloriosa sua Casa.

E pur ieri altri telegrammi narravano di Re Umberto e del Principe di Napoli, che, in occasione delle grandi manovre, vollero visitare l' eroica Brescia. Cosicchè, prima di recarsi tra i soldati che in pugne simulate acquistano gli accorgimenti delle vere battaglie, il Re e il Principe, accompagnati dai Ministri Zanardelli e Bertolè-Viale, si recarono ad ammirare i Stabilimenti siderurgici che sono vanto di quella città, e da un popolo di operai furono entusiasticamente acclamati. E ieri, ad infervorare i giovani in un esercizio atto a preparare i futuri difensori della patria, dal Re e dal Principe venne inaugurato il *tiro a segno*. Oggi poi Umberto I partirà pel campo di Montichiari.

E dal campo pur ci vennero notizie che attestano la valentia de' nostri ufficiali e l' ammirabile disciplina de' soldati, cui nè la stagione nè la fatica di lunghe marce scema l' ardore. Onorati dalla presenza del Re, sapendo di trovarsi in luoghi famosi per belliche gesta cui si associano reminiscenze dell' eroismo de' padri loro, vieppiù sentiranno nobile emulazione ed il presentimento di servigii alla Nazione forse riservati ad essi nei misteri dell' avvenire.

Questa concordia fra Principe e Popolo addimostrata un' altra volta nelle feste di Brescia; questa comunanza di pensieri e di opere; questi esempj venuti dalla Reggia a confortare gl' Italiani che mirano ad acquistare abitudini degne de' liberi tempi, ci elevano lo spirito e ci fanno dimenticare, almeno per poco, que' mali di cui più è afflitta l' età nostra, malgrado i tanti progressi della civiltà.

Quindi se dobbiamo noi spesso, troppo spesso, biasimare o pungere, e dolerci di cotanti dissensi che contristano il Paese, oggi ci sentiamo l'animo soddisfatto davanti ad un quadro che rappresenta l' ideale del vero bene per l' Italia.

Gli applausi di Brescia troveranno èco ovunque; e che sieno applausi sinceri, ce lo assicura la ben cognita schiettezza lombarda. Quindi vennero proprio opportuni a mitigare l' impressione triste, da noi espressa ieri, pel fatto di Castrocaro.

E ben hanno torto tutti que' Italiani, i quali si lasciano sedurre da supposti *ideali* di impenitenti settarii, quando la Monarchia tra noi si presenta abbellita dal prestigio di tutte le virtù che la additano esempio imitabile, degno della gratitudine della Nazione. G.

ESPOSIZIONE ITALO - AMERICANA.

Da Genova ci pervenne ieri un opuscolo con questo titolo, dono del prof. Arnaldo Tortesi Direttore del Gabinetto d' informazioni pel Governo del Brasile.

Già annunciammo ai nostri Lettori che a Genova si è costituito un Comitato per una *Esposizione italo - americana*, con cui celebrare nel 1892 il quarto centenario della scoperta dell'America. E uno de' più caldi promotori è Arnaldo Tortesi che nel citato opuscolo discorre degli scopi e de' mezzi di essa.

Insieme all' Esposizione italo - americana si avrà in quell' anno a Genova un *Congresso per l' emigrazione.* Ed ecco come l' Autore lo annuncia in un capitoletto dell' opuscolo.

—

« Una parte importantissima del progetto che il Comitato dell' Esposizione italo-americana si è proposta di tradurre in fatto nel 1892, è quella che riguarda i congressi.

Digraziatamente, sino ad oggi, siamo abituati a veder la maggior parte di queste riunioni risolversi in fumo e lasciare il tempo di prima. Causa di questo non desiderabile effetto è che, molto spesso, i congressisti sono gente poco o punto pratica della materia da trattarsi e conseguentemente di teoria in teoria arrivano a conclusioni così sconclusionate e tali, da non essere in modo alcuno applicabili ai bisogni della vita reale.

Non bastano l' intelligenza, l' ingegno e la migliore delle volontà per risolvere un dato problema; è mestieri conoscere a fondo e nei suoi più minuti dettagli l'argomento su cui vuolsi discutere, altrimenti si arriverà ad una meta diametralmente opposta a quella che si aveva in animo di raggiungere.

A Parigi, durante l'Esposizione mondiale, fu convocato un congresso per l' emigrazione. Quali vantaggi ha recato?.... Proposte, voti, teorie, ma di fatti concreti neanche la parvenza. — Quando si debbono ottenere risultati di simile natura, allora è meglio non occuparsene.

E nell' epoca in cui sarà aperta la mostra italo-americana, si dovrà pur fare un congresso per l' emigrazione; anzi questo sarà e dovrà, in modo assoluto, essere il più importante, se si considera quanti benefici può arrecare al nostro ed ai paesi americani, se si considera la questione, non solo dal lato materiale delle relazioni internazionali, ma da quello tutto umanitario che riguarda particolarmente quella casta speciale che emigra, i suoi bisogni e le sue sofferenze.

L' emigrazione è un fenomeno enormemente complesso e che, fino ad oggi, non è stato nè ben definito, nè bene studiato.

Ad esso fenomeno si raccordano e si collegano tante manifestazioni della vita sociale, dimodochè — senza tema di errare — può affermarsi essere l' emigrazione nel tempo stesso effetto e causa.

Effetto, se considerata in sè stessa; causa, se si avrà riguardo a ciò che tira di conseguenza, come ad esempio il collocamento di tante braccia disoccupate, il lucro delle compagnie di navigazione, l' aumento delle relazioni internazionali e quindi dei traffici transoceanici

In ordine politico poi, l' emigrazione è considerata come la valvola di sicurezza dello Stato, specie quando questo si trova in tali e così critiche condizioni finanziarie ed economiche, da non poter dare un qualsiasi lavoro ad una gran parte della sua popolazione, la quale va a formare — ed è logico — un superfluo sempre turbolento e sempre pronto alle agitazioni.

È dunque necessario che, una buona volta, si studi e si risolva questo interessante problema, giacchè, volere o no, si emigrerà sempre fino al momento in cui verranno migliorate, di fatto, le condizioni dei lavoratori.

Il congresso per l' emigrazione che sarà convocato durante le feste colombiane del 92, potrà condurre a pratici risultati? — Sì, a patto però che si ponga la cura più scrupolosa nell' evitare che si faccia della teoria, scoglio sul quale vanno, di solito, a naufragare la maggior parte di queste riunioni.

E un solo mezzo ci sarebbe per non incappare in questo gravissimo inconveniente: ottenendo cioè, dai governi interessati, l' invio al congresso di una specie di plenipotenziari, cioè di persone munite dell' autorità di accettare o no tutti i suggerimenti e le misure che, dalla maggioranza dei congressisti, fossero riconosciute praticamente utili e necessarie.

E difatti è facile raffigurare in un congresso una riunione di medici, i quali discutano sul modo di curare un male e — dopo una elaboratissima diagnosi — giungano a trovare il rimedio efficace ad ottenere la guarigione; — ebbene, a che scopo il consulto dei dotti, se poi non si potesse in modo alcuno applicare il suggerito rimedio?...

E però non sarà mai troppo presto che il solerte Comitato per l' esposizione si deciderà a formare una speciale Commissione, alla quale sia rimesso l' incarico di studiare più particolarmente sul modo in cui dovrà farsi questo importante congresso, che, di certo, ci apporterà innumerevoli vantaggi ».

La leggenda di Jach lo sventratore.

Scoperta e sparizione dell' assassino di Whi'echapel.

Tutti ricordano i terribili delitti commessi a Londra da un assassino rimasto sconosciuto e battezzato dai giornali inglesi con soprannome di *Jach lo sventratore.* L' audacia e il cinismo di questo miserabile hanno per lunghi mesi ispirato un vero terrore a tutta la popolazione femminile di Whitechapel.

Furono fatte sul misterioso assassino le supposizioni più inverosimili, le ipotesi più pazze; alcuni dicevano che si trattava di un maniaco per l' esecuzione delle più odiose operazioni chirurgiche, altri affermavano trattarsi di un satiro, e qualcuno giunse a sospettare perfino che tali delitti fossero commessi da una società bene organizzata di malfattori.

E' certo che la polizia, per quanti sforzi facesse, non riuscì mai a capo di nulla, mentre, d' altra parte, il misterioso assassino aveva l'audacia di annunziare con una raccapricciante precisione i suoi delitti scrivendo lettere al capo della polizia o ai giornali.

Ma un bel giorno Jack scomparve.

Come era avvenuta questa scomparsa? Perchè questo terribile delinquente aveva sospeso d' un tratto le sue esecuzioni?

—

L'anno scorso una compagnia, che era stata in uno dei più grandi teatri di Parigi, andò a Londra per dare una serie di rappresentazioni.

Fra gli artisti si trovavano i signori Adriano B... e Giorgio C.... due giovanotti, i quali, per occupare le ore d'ozio, avevano organizzato delle sedute di spiritismo.

Giorgio, da lungo tempo iniziato ai segreti di questa dottrina, evocava gli spiriti.

Adriano, meno convinto, assisteva più come curioso che in altro modo, al passatempo favorito del suo amico, il quale si intratteneva quasi tutti i giorni con lo spirito di un mandarino chiamato Aoud-Jou. Particolare bizzarro: questo mandarino era stato ghigliottinato a Parigi nel 1793.

Una mattina, Giorgio, che sapeva l'inglese, lesse con indignazione nel *Times* una lettera di Jack lo sventratore, il quale annunziava un nuovo assassinio per il giovedì della settimana seguente.

Naturalmente il terribile assassino divenne l'oggetto della conversazione dei due artisti.

Essi si domandavano come tali delitti potessero rimanere impuniti; l'impotenza della polizia li stupiva.

I due giovani parlavano ancora di Jack quando venne l'ora di incominciare le loro sedute spiritiche.

Aoud-Jou, evocato, riprese la conversazione al punto dove l'aveva lasciata alla vigilia, allorchè tutto ad un tratto Giorgio, ancora impressionato dalla lettera del *Times*, gli domandò se poteva rivelargli il posto dove si nascondeva l'assassino.

Senza esitazione lo spirito rispose:

— Whitechapel, via Betsy, beccaio-droghiere.

La precisione di questa risposta atterrì Adriano, che, preso da un tremito nervoso, cadde svenuto su di una poltrona.

Giorgio, cogli occhi spaventati, in preda ad una specie di ebetismo catalettico, guardava il suo amico senza fiatare.

Finirono tuttavia col tornare padroni di loro stessi e l'indomani Giorgio propose al compagno di andare a raccontare tutto al direttore di polizia.

Presero un *cab* e si fecero condurre a Scotland-Yard, residenza degli uffici di polizia.

Il direttore, che aveva spesso applaudito i due artisti, li ricevette a meraviglia e domandò loro cortesemente lo scopo della visita.

Al nome di Jack lo sventratore il suo volto, fino allora sorridente, divenne serio come quello d' un uomo a cui si sia per raccontare qualche cosa di molto spiacevole.

Giorgio fece risolutamente il suo racconto. Quando però il direttore sentì parlare di Aoud-Jou, credendo che si trattasse di una piacevolezza dei due artisti, si mise a sorridere di nuovo e allorchè Giorgio ebbe finito, disse:

— Io vi son grato dell' intenzione, ma un piccolo dettaglio attenua molto il valore della vostra denunzia. La via Betsy non esiste a Whitechapel, nè in tutta Londra.

— Ne siete sicuro?

— Sicurissimo. Il mandarino si è ingannato. Del resto ve ne convincerò subito.

E il direttore premè il bottone di un campanello.

All' usciere, che comparve subito, ordinò che gli chiamasse il signor Wardle.

— Il signor Wardle — disse poi a Giorgio — è un agente che conosce con la più grande precisione il quartiere di Whitechapel. Lui vi dirà se esiste la via di cui parla il vostro mandarino.

Poco dopo, giunse l' agente Wardle.

Alla domanda che gli fu rivolta, egli rispose che la via Betsy non esisteva ufficialmente, ma che tutti gli abitanti del quartiere conoscevano sotto quel nome un vicolo lurido ed oscuro, in cui abitò per molti anni una vecchia ubbriacona celebre, la quale si chiamava appunto Betsy.

Dopo questa dichiarazione, lo stupore si impadronì di nuovo del direttore e dei due artisti.

— Confesso che questa è una coincidenza per lo meno strana — disse il primo.

— E io giurerei — esclamò Giorgio — che in quella via troveremo una bottega da beccaio.

— Me ne accerterò mandandovi subito un *detective.*

— Ci permettete di accompagnarlo?

— Volentieri, e intanto, sebbene non abbia molta fiducia nella riuscita di tale avventura, vi ringrazio vivamente della vostra comunicazione.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 14

Nell' isola deserta

ROMANZO.

—

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

—

Noemi cominciava a trovare che il ranocchio era un animaletto grazioso.

— Di più, il ranocchio è molto intelligente. Vede: il ranocchio verde preannunzia il tempo. Quando si avvicina la piova, cre-cre-cre-cre d' in sulle piante a piena gola; quando il tempo volge all' asciutto, esso abbandona le piante e si ricaccia in acqua.

La curiosità di Noemi aumentava.

— Aspetti — disse Timar — Ne prenderò uno che sento crocidare proprio là, su quel piccolo noce.

Fu d' un balzo al noce, prese il ranocchio e ritornò un istante dopo portando la bestiolina fra le palme delle mani, delicatamente, come una preziosità.

Noemi remava di paura e ardeva dalla curiosità di vedere più davvicino quel mostricciatolo, davanti cui rimaneva sì spesso atterrita. Il suo volto or si faceva rosso di bragia, or pallido come cera.

— Non abbia alcun timore: lo tengo nelle mie mani e non lo lascio sfuggire — le disse Timar, avvicinandosele. Poi continuò, aprendo alquanto le palme: — Lo vede?... Si può dare una bestiolina più graziosa?... È verde-chiaro, il color dell' erba, ed ha le zampine simili alle piccole mani d' un uomo lillipuziano... Come gli batte il cuore, come ci guarda col bell' occhiuzzo pieno di ardire! e guardi l'anello giallo ond'è quel negro occhio circondato... Esso non ci teme.

Noemi, titubante ancora fra il timore e la curiosità, avanzò la mano come per toccare la bestiolina; ma poi tosto la ritrasse.

— Suvvia, lo accarezzi. È l' animale più innocuo della terra. Qua, lo prenda lei.

Noemi, un po' ritrosa, un po' sorridente, allungò di nuovo la mano ed accarezzò la bestiolina, però senza guardarla. Fissava in quella vece i proprii negli occhi di Timar e ne provò un sussulto in tutto il corpo, come se il freddo contatto col ranocchio le avesse commossi i nervi potentemente. Poi, bruscamente, diede in uno scoppio di argentine risa — come fanciullo che si rifiuti stizzoso di entrare nell'acqua, ma che una volta entrato gioisce e diguazza e grida.

— Vede? in sua mano il piccolo batrace sta fermo e tranquillo. Vi si trova bene, pare. Lo porteremo a casa, verseremo dell' acqua in un vaso di vetro col coperchio, e vi collocheremo anche un palchetto per la bestiolina: il nostro ranocchio, posto là dentro, saltellerà dal palchetto nell' acqua e dall' acqua sul palchetto, sia per prendervi il cibo... mosche od insetti che noi gli getteremo... sia per annunciare la piova e il bel tempo... Qua, me lo restituisca, lo porterò io a casa.

— No, no — rispose Noemi. — Lo voglio portar io.

— Allora chiuda un po' meglio le mani, che non le scappi... Ma con delicatezza... Ed ora, torniamo indietro. Già l' erba comincia ad essere molle per la rugiada.

E rivolsero i loro passi verso casa. Noemi precedette correndo e gridando da lontano alla madre:

— Mamma! mamma!... Ve' che abbiamo preso un grazioso uccellino!...

Mamma Teresa biasimò la figlia, seriamente.

— Lo sai pure che gli uccelletti non si devono prendere...

— Ma questo è così strano, così bello!... Fu il signor Timar che lo pigliò e mel diede... Vedilo, vedilo qua, nelle mie mani...

La donna restò forte meravigliata, come vide nelle mani della figlia il verde ranocchio.

— Lo vedi che ci fa l' occhiolino?... — continuò la fanciulla, con volto raggiante. — Lo porremo in un vaso di vetro, lo ciberemo con delle mosche da noi prese ed egli ci preannunzierà la pioggia... Oh caro, caro il mio ranocchio!... oh il mio tesoruccio!...

E accarezzava delicatamente il piccolo verde animale.

Mamma Teresa si volse meravigliata verso Timar.

— Signore, ella ha una potenza proprio sorprendente, magica... Ieri ancora mia figlia non avrebbe toccata una rana per tutto l' oro del mondo...

Noemi era entusiasmata del suo animaluccio. Mentre preparava la tavola per la cena, sciorinò tutta la scienza batrocologica pochi istanti prima appresa da Timar: non esser vero quanto si diveva, che i ranocchi sprizzano veleno negli occhi di chi loro si accosta, e che s' introducono nella bocca di chi dorme, e che succhiano il latte delle macche, o che scoppiano dalla rabbia se tu porti indosso un ragno: ma essere invece proprio essi i migliori amici del giardiniere e dell'ortolano.

— Chi ci protegge di notte, quando noi dormiamo, quando anche gli uccelli dormono? A schiere i fedeli ranocchi si raccolgono intorno alla casa e la custodiscono col loro gracidare: che se taluno si avvicina, il loro silenzio tosto ce ne avverte. E di che si cibano, se non d' insetti che la verzura del nostro giardino distruggerebbero? E non avevo io torto di provare, al vederli, un ribrezzo ingiustificabile?

Timar frattanto si ingegnava, con un coltello, a preparare un palchetto pel nuovo meteorologo. Lo aveva deposto in un recipiente di vetro dall'ampia bocca, che ricoprì con carta. Si doveva nutrire il ranocchio colle mosche, aveva detto Timar. Il piccolo anfibio, però s' era affrettato a cacciarsi in fondo al vaso, e non domandava nè mosche e nè altro cibo.

Noemi si racconsolava pensando che sarebbe per durare il bel tempo. Se la pioggia fosse vicina, il ranocchio sarebbe salito sul palco.

— Caro signore — cominciò mamma Teresa, portando in tavola, dov'era preparato per tre. — Non solo un vero miracolo ha ella compiuto sull'animo di Noemi col farle perdere quel ribrezzo che provava nel vedere una rana; ma le ha fatto un bene maggiore... ed anche a me. La nostra isola sarebbe stato un vero paradiso, senza quello strano terrore della mia bambina; ella ne faceva una malattia, ogniqualvolta s'imbatteva in uno di questa innocenti bestiole. Basti dirle, ch'ella non avrebbe oltrepassato la siepe verso la palude nemmeno a trascinarvela. Ma ora l'incantesimo è sciolto; la povera piccina è più coraggiosa, e così più cara le sarà la sua piccola patria.

— La diletta patria! — aggiunse Timar.

Mamma Teresa sospirò.

— Che hai, mamma?

— Lo sai bene anche tu.

Anche Timar sapeva il perchè di quel sospiro lamentoso.

Noemi voleva ricondurre il discorso all'argomento prediletto.

(Continua).

L'agente Wardlle, seguito da Giorgio e da Adriano, prese una vettura che li condusse fino a Whitechapel. Là tutti e tre discesero e si avventurarono, senza esitazione, nell'ignobile quartiere.

Bentosto l'agente si fermò presso un vicolo molto stretto, in tale stato di sudiciume, da non avere paragone. Gli abitanti, sporchi e miseri, vivevano e dormivano sulle soglie delle porte.

Dietro consiglio dell'agente, che durante il tragitto era stato informato dello scopo per cui si andava a via Betsy, Adriano e Giorgio mostrarono di recarsi semplicemente come curiosi in quell'orribite vicolo.

— Se noi troviamo la beccheria, se vi è anche il padrone, voi lo arresterete? — domandò sottovoce Giorgio all'agente.

— Senza prove! senza ordini! È impossibile.

— Vi dimenticate che un nuovo assassinio è stato annunziato per giovedì.

L'uomo della polizia ebbe un indefinibile sorriso.

— State tranquillo — rispose — da oggi fino a giovedì... avremo tempo da pensare.

Intanto i tre uomini avevano traversato, quasi in tutta la sua lunghezza la via Betsy, senza trovare alcuna bottega.

Ad un tratto i due artist si volsero verso l'agente e si avvidero che era estremamente pallido.

Ma senza perdere il suo sangue freddo Wardlle disse in inglese, ad alta voce, in modo da essere udito dalla gente sospetta che stava in quel posto:

— Non andate più avanti, *gentlemen*, questa via non conduce in alcun posto interessante.

E con un fil di voce aggiunse poi all'orecchio di Giorgio:

— Terza casa a destra.

Con una indifferenza molto ben dimostrata, i tre uomini tornarono sui loro passi.

La casa indicata era alta, grande e nera, come affumicata da un incendio. Non restava del tetto che lo scheletro.

Le finestre, senza vetri e senza sportelli, mostravano, dalle loro grandi aperture, dei soffitti sfondati.

Quanto alla bottega era un vasto buco oscuro senza porta.

Alcuni pezzi di carne erano gettati su di una tavola; dei sacchetti di the e delle candele si trovavano su delle misere scansie addossate al muro.

Un uomo, di cui si distingueva molto vagamente il profilo, era seduto dinanzi alla tavola e sembrava leggere un giornale con molta attenzione.

In quella semi-oscurità, per veder meglio, teneva il giornale molto in alto.

Giorgio ne lesse il titolo.

Era il *Times*.

Usciti da Whitechapel Wardlle abbandonò precipitosamente i due giovanotti dopo aver loro detto:

— Il signor direttore vi farà chiamare se avrà bisogno di voi.

—

Il giovedì, giorno fissato pel delitto, Giorgio, che non aveva inteso parlare dell'arresto di Jack, ritornò dal direttore di polizia.

Ma questa volta non fu ricevuto.

La notte passò fra una grande inquietudine. I due disgraziati artisti erano così agitati, che fu loro impossibile di rimanere in casa: passeggiarono tutta la notte per le vie di Londra e ritornarono a casa l'indomani, morti di stanchezza.

Non appena uscirono i primi giornali li comprarono con grande ansietà. Nessuna notizia del delitto minacciato.

L'assassino aveva dunque mancato alla sua parola.

Passò una settimana.

La vigilia della loro partenza, Adriano e Giorgio non poterono resistere al desiderio di tornare a Whitechapel.

La bottega era vuota!

Essi interrogarono una vecchia che abitava in un altro buco a pochi passi, e ne ebbero questa risposta.

— Oh figuratevi! il beccato ha avuto una brutta lite, dieci giorni fa, con delle persone che devono avergli fatto la pelle.

Immediatamente, la risposta di Wardlle fiammeggiò nel cervello di Giorgio:

— *Da oggi fino a giovedì... avremo tempo di pensare.*

Da allora non si è più inteso a parlare di Jack lo sventratore.

Spacca la testa ad un soldato e poi si uccide.

Cracovia, 21. Durante gli esercizi militari l'uffiziale Pollaschek spaccò il cranio ad un soldato che gli avea risposto con arroganza.

Il soldato rimase ucciso.

L'ufficiale disperato si suicidò subito con una rivolverata alla testa.

L'incidente produsse immensa sensazione.

Ufficiali prepotenti.

Telegrafano da Messina che ieri sera un capitano del 48.° fanteria, in seguito ad una sentenza emessa dall'avvocato Calcaterra, pretore del mandamento Arcivescovado — sentenza che il capitano ritenne lesiva pel suo onore — diede uno schiaffo al pretore sulla soglia della sua abitazione.

La sicurezza pubblica nel Viterbese.

Scrivono da Viterbo:

Nelle località circostanti al luogo dove l'infelice Leandri è stato assassinato (vedi giornale di ieri), più persone e di Viterbo e dei comuni limitrofi han visto aggirarsi da oltre un mese malfattori armati di fucile. Ciò non fu detto ieri, nè ieri l'altro, ma pubblicamente si ripete da molti e molti giorni nei caffè, nei ritrovi di Viterbo.

Altri vide malfattori armati nei pressi di porta Faul, che mena al *Bulicame*.

Si sa che galeotti evasero dalle case di pena e si aggirano nel circondario.

Un terribile brigante, il Tiburzi, mena vita tanto agiata quanto può menarla un signorone, nella macchia denominata *il Lamone*, in quel di Farrese, fin da venti e più anni a questa parte. Il Governo ha bandito una taglia di diecimila lire a chi lo prende, ma il Tiburzi se ne ride dei platonismi governativi!

Or bene, queste cose tutti sanno, tutti vedono, tutti ripetono. Solo la polizia ha gli occhi bendati.

Ma a Viterbo non vi è un sottoprefetto, una questura, un'arma dei reali carabinieri?

Oh! sì, v'è tutto: ma...

La questura di Viterbo?!... Un delegato, un vice-delegato, uno scritturale e tre guardie di pubblica sicurezza. Il delegato, il vice e lo scritturale, poveretti, lavorano dieci ore al giorno in *ufficio* a scrivere lettere ad a tenere in regola i protocolli e i registri. E guai se non stanno al corrente. Poveretti, sono mangiati vivi dalla burocrazia.

Le guardie?!... Sono tre e non possono azzardarsi ad abbandonare Viterbo.

L'arma dei reali carabinieri?!... Fa quel che può. Corre, si agita, espone la vita; ma inutilmente.

Il circondario è vasto e i carabinieri sono, non pochi, ma qualcosa meno di pochissimi, se la grammatica lo permettesse.

Non basta; essi mancano d'indirizzo uniforme. Ogni pochi mesi si tramutano il capitano e gli ufficiali. Il nuovo che arriva ha appena il tempo di constatare l'esistenza dei malfattori, che viene sostituito. E l'altro che sopraggiunge comincia ad imparare le strade maestre per essere traslocato quando ne ha percorso la metà. Le campagne e le macchie le conoscono i malfattori.

E il sottoprefetto?!... Con circa settanta Comuni del circondario e a questi lumi di burocrazia, può rinunciare al sonno se vuol tenere i protocolli *al corrente*.

E poi? Il sottoprefetto tempesta di lettere perchè si mandino carabinieri, guardie e fondi pel servizio d'informatori; ma gli si replica che faccia alla meglio. Uomini non vi sono e fondi neanche a parlare.

La notte seguente l'assassinio del povero Leandri sono partiti da Viterbo e dalle stazioni limitrofe tutti quei pochi carabinieri che v'erano. Dove andavano? A batter la campagna, anzi le strade maestre.

Il pubblico sorride mestamente. Ci vuol ben altro. Chi conosce le campagne del viterbese ben sa che senza numerose squadre guidate da persone esperte dei luoghi e senza confidenti segreti, Domeneddio solo potrebbe scovare un brigante.

Roma, 22. Il capitano dei carabinieri Arduino e il tenente Monari riuscirono ad arrestare certo Rubini, calderaio, uno dei due malfattori che grassarono presso Toscanella il Calcagnini e il suo nipote Leandri, ferendo gravemente questi che è moribondo.

Principio di riconoscimento

del principe Ferdinando da parte di due grandi potenze.

In risposta agli attacchi di cui i giornali francesi e russi fanno segno il ministro Stambuloff. il principe Ferdinando ha voluto dargli un attestato clamoroso della sua riconoscenza e di quella di tutta la sua famiglia. Appena giunto a Viddino, il principe ha rimesse al ministro le insegne di gran croce dell'ordine della casa Ernestina, con una lettera autografa del duca di Sassonia-Coburgo-Gotha. Questo fatto taglia corto a tutti i fantastici dissensi fra il principe e i suoi parenti e fra lui e Stambuloff.

E' stato osservato con somma gioia a Sofia che i rappresentanti della Austria e dell'Inghilterra, presentandosi a Palazzo, si sono iscritti coi loro titoli ufficiali di « Incaricati d'affari » mentre finora non si erano mai inscritti che col loro nome e cognome. Questo principio di riconoscimento ha suscitato grande esultanza fra i Bulgari e accresciuta la popolarità di Stambuloff.

Nè anche in America si è sicuri.

Telegrafano da Montevideo che vennero colà arrestati a bordo del *Corrientes* i fratelli Croce, uno dei quali, Egidio Croce, aveva un mese fa rubato alla Ditta bancaria Zaccaria Pisa di Milano, della quale era fattorino, italiane lire 72000. Vennero loro sequestrate indosso lire 67 mila.

Cronaca Provinciale.

Una gita di premio.

Cividale 21 agosto.

Dai soprastanti all'istruzione elementare del comune di Pavia di Udine, specie dal signor Giuseppe Venturini sopraintendente scolastico, si è venuti nella bella idea, prima di tutti avvanzata dal distintissimo Ispettore Scolastico del circondario di Udine, di premiare gli alunni di IIIa. classe con una piccola gita di piacere e d'istruzione.

Come tutte le novità, anche questa trovò sulle prime qualche opposizione; ma fu vinta dalla costanza del nostro Sopraintendente.

Infatti, finiti gli esami di questa classe, il nobile conte Fabio Berretta, il nobile conte Nicolino Agricola, il meritissimo Sopraintendente signor Venturini, prescelti alla presidenza dei medesimi, con voto unanime e spontaneo per l'attuazione dell'ideata gita di premio, offrirono le loro ricche vetture pel trasporto degli insegnanti, un altro mezzo non meno comodo pegli alunni, e fissando al momento Cividale a scopo e termine della medesima.

E stamane di buon mattino, come di comune accordo, raccolte sul bel piazzale di Percotto tutte le vetture, la piccola ed allegra compagnia degl'insegnanti e dei premiati alunni, circondata ed onorata dalla nobile ed eletta Presidenza, con bellissimo tempo per una gita mosse alla volta di Cividale.

Per ricapito di tutti e di tutto costì era fissato l'albergo rinomato, ora posso dire non senza ragione, del Friuli. E fu scelto molto bene. Officiato dallo zelante nostro sopraintendente, il gentilissimo Pini Girolamo consigliere del nostro comune, ma dimorante da qualche tempo a Cividale, a provvedere di quanto era necessario la piccola comitiva, si deve affermare assolutamente, che meglio non poteva essere affidata la noiosa missione, come non poteva essere più cortesemente accolta, nè con più dignità e generosità eseguita.

Arrivata a Cividale la compagnia, essa fu continuamente protetta, assistita, diretta, dirò anzi servita dall'instancabile e gentile signor Pini.

Dietro sempre la direzione di questi, con a fianco sempre la nobile Commissione Presidenziale, si ha visitato il Duomo, il Collegio nazionale, il Museo, il Tempietto longobardo, il bellissimo ponte ed altro; e dappertuto abbiamo trovato il personale addetto ai medesimi, gentilissimo nell'accoglierci, prontissimo nel servirci di guida e di spiegazioni.

Nulla ha mai mancato ai bambini ed alle bambine; nulla al modesto corpo insegnante, chè la Nobile Commissione unita al signor Pini, mai venne meno di attenzione e di premura verso la piccola compagnia. E quì non si può far a meno di rilevare l'inappuntabile servizio dell'albergo del Friuli. Esso corrispose pienamente agli ordini impartiti dal signor Pini, mentre si prestava benissimo colle sue ampie sale e stanze, massime nella caldissima giornata presente.

L'idea insomma di questa gita, che apparve sulle prime non troppo pratica, venne col fatto pienamente approvata; ed essa fu un vero premio dilettevole ed istruttivo pei piccoli alunni; fu di vero piacere pel corpo insegnante, fu di piena soddisfazione per chi la promosse, l'accompagnò e la condusse.

Ed a tutti questi, il corpo insegnante, unito ai loro piccoli bambini e bambine, presenta i sentimenti della più viva gratitudine, mentre i fanciulli per assai lungo tempo andranno ripetendo: oh la bella gita! oh la bella giornata!

Un insegnante.

Abbassamento di una montagna.

Sequals, 22 agosto.

Fra gli oggetti da trattarsi domenica da questo Consiglio comunale vi è l'abbassamento della montagna che conduce a Sólimbergo, Meduna e Tramonti, la nomina di un tecnico pel relativo progetto, e le pratiche necessarie per conseguire il concorso della provincia e dei vicini Comuni. È argomento di vitalissimo interesse pel nostro paese ed urge una sollecita e concreta soluzione.

Incendiuncolo.

Nella casa di Becchiarutti Maria da Trasgahis si manifestò il fuoco, che stante il pronto accorrere dei conterranei fu in breve circoscritto. Danno, l. 300 fra mobili, fieno e strame distrutti.

Splendida beneficenza.

Tolmezzo, 21 agosto.

Ricorrendo oggi il primo anniversario della morte del signor Paolo de Marchi, suo figlio signor Lino rimise a questa Congregazione di Carità lire mille perchè unitamente ad altrettante versate in occasione del decesso, venga costituito un capitale fruttifero da intestarsi « *Legato Paolo De Marchi* ».

L'amministrazione dell'istituto è lieta di poter comunicare un atto di sì generosa ed intelligente carità per il quale esterna al benefattore i più vivi ringraziamenti.

Il V. Presidente
Dante Linussio.

Per la festa a Codroipo.

Codroipo, 22 agosto.

Come vi ho annunciato, la festa che si sta organizzando sarà data a beneficio della Congregazione di Carità, ed avrà luogo probabilmente la terza domenica di Settembre.

A tutt'oggi hanno aderito 33 cittadini, e già si assicurarono oltre 250 lire di introito.

Apposita Commissione si porterà per le famiglie a raccogliere le ultime offerte che indubbiamente saranno numerose.

Intanto ad eccitamento di coloro che ancora non hanno fatto atto di adesione, pubblico quì sotto i nomi dei 33 oblatori che per i primi apposero, nel libro raccoglitore, le loro firme.

Li trascrivo nell'ordine che si sono firmati:

Castellani Don Vincenzo Lire 50 — Ballico Enrico Lire 10 — Cigaina Guido l. 10 — Brigata Guardie di Finanza l. 3 — Fratelli Cozzi l. 3 — Chiaruttini Luigi fu Nicolò l. 10 — Bruni E. l. 2 — Santarosa Pietro l. 5 — Prof. Giuseppe Pellegrini l. 5 — Chiaruttini Girolamo fu Nicolò l. 8 — Buttazzo Ugo l. 2.50 — Gustavo Zuccaro l. 1 Toso Giuseppe detto Stroffa l. 1 — Nava Edoardo l. 2.50 — Candussio Giovanni l. 2.50 — Famiglia Zanelli l. 5 Peressin e Morroni l. 5 Azienda ditta Cav. L. Trezza l. 50 — Impiegati del Dazio l. 3 — Baracetti Marco e Ceconi Damie l. 5 Nardini Emilio l. 2.50 — Andrea Paschera l. 10 — Dott. Luciano Ciani l. 2 — Avv. Giuseppe Sabbadini l. 5 — Tomaselli Lodovico l. 1.50. — Luigia ved. Roi l. 5 — Tubaro fratelli fu Gobatta l. 2 — Giobattista Ballico l. 5 — Fratelli Tessari l. 10 — Stefano Fabris l. 5 — Tomada Luig l. 1) — Salvadori Angelo l. 5 — Ballico Giovanni l. 10.

Inutile dire che la Commissione è soddisfatta di questo primo risultato; lo sarà di più quando avrà raccolto le firme di molti altri cittadini, di cui si fa calcolo certo.

Con altra mia dunque, manderò un secondo elenco di nuovi oblatori.

Intanto..... *laboremus!* Non c'è tempo da perdere. *Il nuovo Cronista.*

Noterelle.

Latisana. 22 agosto.

Dopo diversi giorni di un caldo canicolare, oggi sopraggiunse un vento fortissimo da N. E. che solleva nembi di polvere e tali da restare soffocati: sembra di trovarsi in una contrada d'Africa, mentre soffia il *Kamsin*.

L'inaffiamento delle strade, è stato sospeso d'ordine della Giunta, per mancanza di una pompa adattata, per poter servirsi a sufficenza dell'acqua necessaria.

Il raccolto granoturco è quasi metà copromesso per l'insistenza dell'asciutto, e così pure la poca uva ancor rimasta sulle viti resta piccina, piccina per mancanza di nutrimento.

Sono parecchi anni che non ebbimo una «*brusera*» uguale. Rilevo dal bollettino di questa Stazione Meteorologica, il di cui Direttore sig. Diodato Peloso, con un esattezza e diligenza lodevolissima, fa la relativa compilazione; che dal 17 corr. a tutt'oggi, la temperatura raggiunse il 32.mo grado del centigrado; mentre l'anno scorso il massimo grado è stato di 30. — Ad onta di questi caldi cotanto eccessivi, la salute pubblica è buona.

Morto annegato.

Il contadino Manfè Luigi, da Caneva, bagnandosi nel fiume Livenza, vi perdeva miseramente la vita.

Un premio curioso.

Scrivono da Firenze: Un signore prese parte alle gare del tiro a segno nazionale di Roma, e in una di esse vinse un premio. È stato in aspettativa ben tre lunghi mesi per ricevere il premio: finalmente gli arriva un pacco postale. Dentro c'era..... un libro da messa!

Re Umberto citato in Tribunale.

Certo conte Porro ha citato davanti ai tribunali il re, protestando perchè conferì al Principe Ereditario, mentre viaggiava in incognito, il titolo di conte di Pollenzo, mentre questo titolo spetterebbe *ab antiquo* alla famiglia del querelante.

Re Umberto a Spezia.

L'Agenzia Havas pubblica da Parigi che se il Re Umberto si recherà il 20 settembre alla Spezia per il varo della corazzata *Sardegna*, è probabile che si rechino in quelle acque delle navi francesi distaccate dalla squadra per salutarvi il Re d'Italia a nome di Carnot.

Dispacci da Pietroburgo segnalano lunghe e ripetute conferenze fra il cancelliere russo Giers ed il cancelliere tedesco conte Caprivi.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che dà esecuzione al trattato di commercio 14 giugno 1890 fra l'Italia e la Repubblica di San Domingo.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 22-8-90	ore ant. 9	ore pom.	ore pom.	giorno 23
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	753.5	752.6	753.7	751.2
Umidità relativa .	60	47	58	48
Stato del cielo . . .	cop.	sereno	sereno	sereno
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	E	NE	NE
Vento (loc. cm.	12	1	1	12
Term. cent. .	21.6	26.4	21.7	2 .6

Temper. mass. . 29.2 | Temperatura minima
» min. . 20.9 | all'aperto, 20.0

Telegramma meteorico,

ricevuto alle ore 3 del 22 - agosto, 1890,
dall'ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:

Venti da freschi a deboli intorno ponente - cielo sereno - continua temperatura molto elevata.

L'on. Doda a Udine.

S. E. il Ministro delle Finanze on. Doda, deputato del Collegio Udine I, sentesi oggi meno abbattuto, fisicamente di quello che jeri. Il riposo gli giovò.

S. E. partirà domattina per Arta, dove ha la famiglia; e credesi che vi si fermerà una diecina di giorni.

—

Se non è vera è ben trovata, questa notizia che leggiamo nell'*Italia* di Milano.

La famosa spedizione di Castrocaro — chi ha letto questa settimana il giornale sa di che si tratta — era Capitanata da un tal Santo Montanari di Lugo, il quale non è per anco ritornato al suo paese. Ebbene, si dice che costui pretendeva che i suoi compagni sequestrassero l'on. Seismit Doda, ultimo dei bagnanti rimasti a Castrocaro; e aveva all'uopo ordinato che venisse circondata l'abitazione del Ministro!!!

Accademia, corse e fuochi.

Ricordiamo che domani, alla mezza pomeridiana si terrà nel teatro Minerva l'annunciata Accademia di scherma; nel pomeriggio, alle 5.1[2 corse di cavalli internazionale e regionale; per la prima sono inscritti *Zeiloff*, *Dobranic*, *Droug*, per la seconda *Wanda*, *Conte*, *Verde*, *Rienzi*, *Briosa*; alla sera fuochi di gioia, cioè di bengala, sul Castello, in piazza V. E. e sotto la cappa del camino.

Notizie rattristanti

ci pervengono da varie parti della Provincia sullo stato delle campagne.

La siccità predomina in generale dovunque. Vi sono dei tratti di territorio dove il granoturco è quasi disseccato, e forse la piova non gli gioverà più.

In altre plaghe, la campagna non è in uno stato così disperato, ma però ci sarebbe urgentissimo bisogno di pioggia.

Jerl'altro sera e jermattina caddero poche goccie qua e là, ed in alcuni territori ristretti piovve abbondantemente. Così, fra gli altri, tra Cerneglons e Pradamano.

Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 8 1[2 prima rappresentazione del dramma lirico in 4 atti del maestro Amilcare Ponchielli LA GIOCONDA. Principali esecutori: **Romilda Pantaleoni**, *Saffo Bellincioni*, *Felicita Angeli*, *Gianni Masin*, *Menotti Delfino e Tullio Campello.*

Domani LOHENGRIN del maestro R. Wagner.

Comunicazioni della Camera di Commercio

Il Ministero delle poste e dei telegrafi accolse il reclamo presentatogli dalla Camera di Commercio di Udine contro alcune interpretazioni restrittive ed erronee che gli uffici postali davano al nuovo regolamento.

Ecco la decisione del Ministero:

« Roma, 16 agosto 1890.

Div. 2. Sez, 2. N. 229311.

Alla Camera di Commercio di Udine.

In risposta alla nota qui in margine distinta lo scrivente le partecipa che i cartoncini per avviso di passaggio di Commessi viaggiatori, trasmessi in comunicazione da codesta Camera di Commercio, furono erroneamente considerati come corrispondenza avente carattere personale ed indebitamente sottoposti alla tassa delle lettere; mentre giusto quanto è stabilito dal nuovo Regolamento, essendo stampati o litografati per intiero, possono essere ritenuti circolari di commercio, ed ammessi al trattamento delle stampe pure e semplici, ed essere spediti in qualuque numero di esemplari.

Furono quindi date le necessarie disposizioni richiamando chi spetta alla esatta applicazione delle disposizioni del Regolamento succitato, e fu disposto che siano restituiti ai rispettivi destinatari rimborsando loro la tassa di cui i cartoncini furono gravati.

Con stima.

Il Sotto Segretario di Stato.
C. Compans. »

Una Circolare del Ministro dell'Interno.

Il Ministro dell'interno ha diramato ai Prefetti ed ai Comandi dei carabinieri una Circolare perchè si adoperi ogni maggior cura nel prevenire gli incendi che funestano tanta parte dell'agro italiano.

Il Ministro, preoccupato della frequenza di tali incendi che pongono a repentaglio le finanze anche dei più importanti istituti di assicurazione, richiama l'attenzione delle Autorità perchè siano rigorosamente constatate le contravvenzioni a coloro che in violazione della legge penale e di pubblica sicurezza espongono le proprietà a rischio d'incendi. Inoltre richiede il Ministro che con sollecitudine, diligenza e severità ricerchino e si colpiscano gli autori degli incendi dolosi.

Il ritratto della Pantaleoni.

L'*Indipendente friulano* il cui numero anzichè pubblicarsi oggi verrà posto in vendita domattina, recherà in prima pagina il ritratto della illustre artista signora Anna Romilda Pantaleoni, nostra concittadina.

Farina alimentare pei bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticceria dei fratelli Dorta e Co. in Via Mercato Vecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare pei bambini* Kinder Nährmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori fratelli Dorta e C. dal cav. Nallino Direttore della stazione sperimentale agraria, al quale fu sottoposta per l'esame igienico. Il D.r D'Agostinis Clodoveo la fece già adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti uso inglese della *Ditta A. Donati* di Roma.

Programma

che la banda del 35.o regg. Fanteria eseguirà domani 24 agosto dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia «Tutti in Maschera» — Pedrotti
3. Aria «Roberto il Diavolo» — Meyerbeer
4. Waltzer «Violettes» — Waldteufell
5. Gran Pott-Pourry «I Lituani» — Ponchielli
6. Polka — N. N.

Asta volontaria.

Il sottoscritto ufficiale delegato rende noto che continua la vendita per incanto dei libri legali e non legali di pertinenza della beneficiaria eredità dell'Avv. *Angelo Buttazzoni*, in questa città Via Calzolai N.o 2, dalle 11 ant. alle 2 pom. dei giorni non festivi. L'Elenco delle opere da vendersi è annesso all'inventario giudiziale 3 marzo 1890 depositato nella Cancelleria del locale Mandamento e può essere esaminato anche all'ufficio del sottoscritto.

Udine, 22 Agosto.

D.r Puppati Francesco, Notajo.

Posta economica.

Al signor D. G. di Spilimbergo.

La risposta che Ella manda, perchè arrivata tardi, sarà pubblicata nel numero di lunedì. *Redazione.*

La «*Stella Friulana*»,

numero 18 di domani domenica, contiene:

Il principio d'un lungo discorso — L'Italia ... data al Congresso medico internazionale di Berlino — Caratteri sociali: il tipo dell'avaro — Corsa settimanale attraverso il globo — Baruffe amministrative: il Palazzo ex-Belgrado — Bozzetto russo — Dalla provincia — Cose della Città — Note utili — Varietà — Commedie della vita, Racconto di Guido Fabiani.

PEPTONE DI CARNE

Kemmerich

Chi per essere obbligato ad un faticoso lavoro di corpo o di mente

desidera conservare la necessaria freschezza e resistenza contro le malattie, oltre al nutrirsi di cibi diversi, deve fornire al corpo delle sostanze le quali, senza caricare lo stomaco, rappresentino in piccole quantità una grande potenza nutritiva. Solo in questo modo sarà possibile riparare al maggior consumo della sostanza del nostro corpo derivante dal troppo lavoro e preservare l'organismo dall'indebolimento.

Nessun altro alimento artificiale è così indicato come il *Peptone di Carne Kemmerich* per raggiungere questo scopo, inquantochè, usato contemporaneamente all'ordinaria nutrizione, fornisce rilevanti quantità di sostanze nutritive le quali, assorbite facilmente dal sangue, e depositate negli organi, costituiscono un capitale di forza per il corpo.

Il *Peptone di Carne Kemmerich* si trova presso i farmacisti. 5

Gazzettino Commerciale.

Mercato Granario.

Granoturco com. da	L. 12,25	a 13,25
Segala	» 10,90	» 11,15
Frumento	» 15,75	» 17,—

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 545

Provincia di Udine — Mandamento di Latisana

Comune di Precenico

Avviso di concorso.

A tutto settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico pel servizio gratuito a tutti gli abitanti di questo luogo.

Lo stipendio annuo è fissato in lire duemila quattrocento quale Medico, lire cento per compenso quale ufficiale sanitario e cent. 25 per ogni vaccinazione con esito favorevole. Il Comune conta 1304 abitanti è composto di due frazioni distanti da uno a cinque chilometri dalla frazione capoluogo ove il Medico dovrà tenere la residenza, ed è situato in pianura.

I concorrenti dovranno produrre entro il termine suddetto l'istanza con tutti i documenti prescritti dalla legge ed il nominato entrerà in servizio col 12 novembre 1890.

Precenico, li 22 agosto 1890.

Il Sindaco
De Lorenzo.

LIBRI NUOVI.

Il **Manuale di Religione e Mitologia dei Greci e dei Romani** dello *Stoll* ha avuto in Germania parecchie edizioni: parve ai dotti un lavoro, nella sua semplicità fatto assai bene e che si poggia sui risultati della critica moderna, e sulle conseguenze degli studii più coscienziosi nel campo di cui tratta. Ne ebbero giovamento la scuola e gli insegnamenti e ci parve naturale che fosse tradotto in italiano. Com'è noto attese a questa traduzione il prof. Raffaello Fornaciari. Ciò che è avvenuto in Germania, accenna a ripetersi ora in Italia. L'editore Bemporad di Firenze ci presenta ora la terza edizione di questo Manuale diligentemente riveduta. Trattandosi di un libro assai noto e già diffuso nelle scuole, ci pare inutile ogni raccomandazione: segnaliamo solo questa nuova edizione ai Provveditori e ai Consigli scolastici in particolar modo, come degna della loro attenzione per i prossimi elenchi di libri per le scuole.

Questo manuale costa 4 lire.

Augusto Alfani, l'operoso accademico della Crusca, continua con fortuna a dettar libri per le scuole elementari; non è la cosa più facile il pensare a lavori umili in apparenza, perchè ci vuole accortezza ed esperienza. L'Alfani fu per parecchi anni Soprintendente scolastico e il suo nome è noto nelle scuole. Ora egli, coi tipi della Casa Bemporad di Firenze, ha pubblicato il **Librodi lettura per la quinta classe elementare.** A giudizio dei più competenti è fatto assai bene, con intendimenti educativi e appieno rispondenti ai recenti programmi.

Molte sono le notizie scientifiche complementari all'insegnamento prescritto; una savia proporzione e distribuzione delle parti; chiarezza, semplicità e in fine un efficacissimo capitolo sugli scioperi. E noi lo raccomandiamo a quei giovani che, licenziandosi dalla scuola, entrano nelle officine. L'elegante volume ha alcune incisioni e costa due lire.

Oltre alle *Lettere del Giusti, del Foscolo, del Leopardi e del Giordani*, scelte ed annotate dal Rigutini, assai encomiate dalla stampa, l'editore Bemporad di Firenze ha pubblicato due nuovi libri destinati ai giovanetti: *Perodi* — **I bambini delle diverse nazioni a casa loro**; raccolta geniale di quadri descrittivi dei costumi, del carattere, della vita dei fanciulli di ogni paese (L.1,50). Queste descrizioni sono fatte con garbo e sempre nell'intento di educare, e formano una lettura molto opportuna, come istruttiva ricreazione per le vacanze autunnali.

Grossi-Mercanti, **Come si è fatta l'Italia**: (cent. 60) Tutto ciò che è prescritto dal programma di storia della 3.a classe elementare si trova qui egregiamente compendiato ed esposto con chiarezza e semplicità. I fatti che si riferiscono alla redenzione dell'Italia sono narrati con lodevole imparzialità e con cura affettuosa.

L'autrice in queste pagine sa coi nobili esempi della storia eccitare nei nostri figliuoli l'amore verso la patria.

Ambedue questi libri non hanno bisogno di raccomandazioni essendo le autrici note per altri buoni lavori didattici.

Notizie telegrafiche.

Ciclone devastatore.

Parigi, 22. Il ciclone a Saint Claude durò tre minuti. Molte case caddero, seppellendo vittime. Vennero trovati finora cinque cadaveri, ma devono essere molti, perchè molte persone sono introvabili. I parenti le cercano ansiosamente. I feriti sono numerosi. L'officina Cayron è un ammasso di rovine. Altre officine riportarono danni ingentissimi e devono cessare. Seimila operai sono senza lavoro.

I villaggi vicini ebbero la medesima sorte. Centinaia di tetti volarono lontani. Il convento e la chiesa Rousses sono distrutti. Le tombe dei cimiteri furono scoperchiate a Longchaumois, nove case sono cadute seppellendo il bestiame. I danni sono incalcolabili.

Il Re alle grandi manovre.

Brescia, 22. Ritornando questa mattina dalla inaugurazione del tiro a segno, il Re ed il Principe di Napoli incontrarono le truppe che avevano varcato il Mella dopo il combattimento di Mandalossa e si recavano verso Castenedolo. Le truppe si fermarono per rendere gli onori militari a S. M. La folla fece una imponente ovazione al Re ed all'esercito.

Poco dopo le cinque, il Re ed il Principe si recarono alle corse che riuscirono splendide.

Alle ore otto vi fu pranzo di gala, La città è illuminata straordinariamente.

Nel pomeriggio le truppe di manovra riposarono, prendendo l'accantonamento ed agruppandosi presso le brughiere di Montichiari. — Si stanno formando due corpi di manovra, uno sull'Adige ed un altro sull'Adda. Essi cominceranno ad avanzarsi nelle ore antimeridiane del giorno 24.

Trascinati dall'uragano.

Nelz, (Stiria), 22. Tre vagoni merci, trascinati in discesa dall'uragano, urtarono presso Preding un treno passeggieri. Parecchie persone rimasero ferite e i vagoni danneggiati.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI

ORFANA

Racconto di M. Maryan — Riduzione di Aldus

LA CASA DEI CELIBI

M. Maryan — Traduzione dal francese

Prezzo **L. 1.**— la copia.

Si vendono presso la Cromotipografia Patronato in Via della Posta 16 — Alla libreria Gambierasi in via Cavour — Presso il sig. Achille Moretti in piazza V. E. — Alla Libreria Raimondo Zorzi in via Manin — Sotto l'atrio della Stazione ferroviaria. — In Gorizia presso la Libreria Coppag e Skert in piazza Grande e ni via *Seminario.*

Seme bachi da seta

DI

ANGELO ZANONI

che ha per rappresentante in PORDENONE

il Sig. GIACOMO BONIN.

La Casa ANGELO ZANONI *Bergamo, via Cologno, 13* che da anni confeziona ottimo **seme-bachi**, lo offre anche per l'annata 1891.

Questo seme è fatto con galletta classica, ed *estivato* nel modo indicato da esperti bacologhi.

Indirizzarsi in Pordenone al sig. **Giacomo Bonin** che può affermare la massima garanzia del seme, perchè se ne è servito per undici anni.

Somme rilevantissime

sono giacenti per vincite

NON ANCORA INCASSATE

Ogni possessore di obbligazioni di qualunque lotteria estera o nazionale, se vuol conoscere **se la fortuna lo abbia favorito**, si rivolga all'

UFFICIO VERIFICA

VITTORIO DORIGO

San Marco N. 4019 Venezia

Dietro richiesta si spedice la tariffa

Abbonamenti a prezzi ridotti

Fabbrica Acque Gazose.

Il sottoscritto, successore nella fabbrica **Acque gazose già Schönfeld,** pregiasi portare a conoscenza di questo spettabile pubblico che, a datare dal 1 settembre 1890, detta fabbrica funzionerà per suo proprio conto in modo da rendere soddisfatte tutte le esigenze e puntualità di servizio. All'ottima qualità andrà unita la modicità dei prezzi in modo da non temere concorrenza.

Giacomo Del Negro.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI-SEID

Prezzo L. 8.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

G. B. Degani

UDINE

GRANDE DEPOSITO VINI

da pasto e di lusso

Specialità

Vino Marsala Rosso vecchio tanto in fiaschi, come in fusti.

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 229,115.79
Fondo evenienze	» 9,205.99
Totale	L. 761,821.78

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Sartoria Marchesi-Barbaro

Deposito Vestiti fatti

UDINE — 2 Mercatovecchio 2 — UDINE

Egregio Signore,

Pregiomi portare a conoscenza della S. V. che **avendo ultimata la Liquidazione di tutta la Merce** di ragione del Sig. Pietro Barbaro ho rifornito il mio negozio di un **Magnifico** ed **estesissimo assortimento** di stoffe tutta novità, cominciando dal vestito **su misura** per lire **30** fino a quello di Lire **120.** Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenuta l'Esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco **Taglio elegantissimo** e confezione accurata avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dopo che assunsi il nuovo **Tagliatore** nella persona del Signor **Vittorio Bertazzi.**

Per averne una prova palmare basterà che confrontiate **i prezzi** ed il **lavoro** d'una volta con quello che oggi sono in grado di potervi fornire. Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti ordini, con tutta stima e considerazione mi segno

Devotissimo Servitore
PIETRO MARCHESI

Merce pronta

Gilet piquet e seta	da L. **4**	» **25**
Vestiti novità	» **18**	» **45**
Soprabiti mezza stag.	» **15**	» **50**
Ulster mezza stagione	» **16**	» **40**
Calzoni tutta lana	» **6**	» **20**
Sacchetti orleans neri e col.	**5**	» **20**

Osservat. Bacologico Spagnol

in VITTORIO

con figliale in GIULIANOVA

Settimo Anno d'esercizio

Seme bachi razze pura ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.

Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig. **Marco Pacifico Cancianini** rappresentante in Udine.

Istituto Ravà

VENEZIA.

Collegio-Convitto Internazionale

premiato con medaglia d'argento

ANNO 41.o

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (2 anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (1 anno).

S'insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande

Programmi gratis.

Importantissimo

Il **Chirurgo Dentista Dottor Bettmann** di Milano (**da non confondere con altri omonimi stati a Udine**) si stabilirà per maggior comodità della clientela a Udine per **tutto il mese** di **Agosto** all'albergo d'Italia, ove riceverà tutti i **giorni**, dalle 9 alle 5 per qualunque operazione della Bocca Posa di Denti e Dentiere garantite col **pagamento dopo il perfetto funzionamento.**

Stazione climatica Alpina

ARTA (Carnia)

Metri 447 sul livello del mare

Acque solfidrico magnesiache alcaline.

Linea Udine Pontebba — Staz. per la Carnia

POSTA - TELEGRAFO - FARMACIA

Medico consulente e Direttore
Cav. Pietro Dottor Albertoni
Professore dell'Università di Bologna.

STABILIMENTI GRASS

Propr. del nuovo Albergo Roma in Tolmezzo.

Apertura 25 Giugno.

150 camere ammobigliate a nuovo — grande Salone da pranzo — Caffè — sale bigliardo e di lettura — Teatro.

Servizio di cucina all'italiana — Omnibus in coincidenza colla ferrovia — servizio di Vetture per gite di piacere.

ACQUA PUDIA

Nell'alveo del torrente But, a circa 50 metri a nord-ovest del Villaggio di Arta, scaturisce l'Acqua minerale denominata *Acqua Pudia*, corruzione di *Acqua Putei*, nome impostole senza dubbio dagli abitanti del vicino Giulio Carnico, ora Zuglio, che ne usavano nelle loro terme all'epoca romana, com'è manifestato per i tubi e le inscrizioni colà dissotterrate. La temperatura dell'acqua, al luogo di sbocco ove si raccoglie per la bibita, è di 8 centigradi. I principii attivi medicamentosi nella detta acqua sono l'acido solfidrico, il fosfato di magnesia, il bicarbonato di calcio, insieme ad altri carbonati. L'acqua viene usata per bibita e per bagno a varie temperature.

È indicata in svariate affezioni morbose della pelle, non febbrili, ed in special modo nell'eczema cronico, nelle psoriosi, nelle malattie del sistema linfatico glandulare.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie orinarie con renella e calcoli.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** - L 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'**Elisire di Camomilla** — L. 1 al al flac. — L. 3 la Bottiglia.

Le Pillole di Celso. **Contro la stitichezza** — Adottate da molti Medici e da varii istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA et INTROZZI di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commesatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filippuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* — In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie o Drogherie.

AVVISO

Si può trattare presso i proprietari in Udine Via Gorghi N. 20 la vendita o l'affittanza, a lungo termine, di una caduta d'acqua della forza di trenta cavalli con annesso opificio di battirame esistenti nella via suddetta.

Notizie di Borsa.

BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

VENEZIA, 22.

Rendita Ital. 1 gen.	94.08	—.—
id. id. 1 luglio	96 25	—.—
Azioni Banca V. in conto termine da	—	—.
id. Banca di C. Veneto da	275.	—
	225	
id. Società Veneta Costruz.	—.—	
	250.	
Id. Cotonific. V. N.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi da	25.—	25.50

CAMBI: Germania sconto 4 a vista da . a . a tre mesi da 123.50 a 123.70 Francia sconto 3, a vista da 100.80 a 101 15 Londra sconto 5, a vista da 25.24 a 25.30 a tre mesi da 25.26 a 25.39 Svizzera sconto 4 a vista da 100 75 a 101.10 a tre mesi da —.— a —.— Vienna - Trieste sconto 4 a vista 224 1/2 a —.— Pezzi da 0 f.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 2.21 1/2 a —.—

SCONTI: Banca Nazionale 66.— Banco Napoli 6 —.

MILANO, 22.

Rend. Ital. da 96 5 a 96.45. Cambi Londra da 25.64 a . Camb. Francia da 100,9 . —.— Cambi Berlino da 125.— a —

FIRENZE, 22,

Rend. Ital. 96.45 . Cambi Londra 25.27 . Cambi Francia 100,82 Az. F. Mer 715.— Az. Mobiliare 610.50

TRIESTE, 22.

Napoleoni	9.01—.	9.02.—
id. pronti per fine luglio		
Zecchini	5.30	5.32
Lire Sterline	11 38	11 40
Lire Turche	—.—	—.—
Londra	113 25	113.75
Francia	44.90	45.—
Italia	44.35	44 55
Bancan. ital.	44 45	44.55
Dette Germ.	55.50	55 60
Rendita aus. in carta	88.—	88 25
Dette arg.		
Ren. ungher. in oro 4 0/0	101.10	101.30
id. in car. 5 0/0	99.40	99.60.
Credit da	307.	308.
R. Italiana,	94 30	94.7/16

Croce rossa Ital. 14 65 a 14.85 Lotti turchi 35 70 a 35 75 Serbi 3 0/0 36.50 a 37.— Serbi nuovi 5 20 a 5 40.

Tendenza debole per le carte sui vendite dei mercati esteri, in seguito a che la valuta era più ferma. Conosciutesi le buone quotazioni di Parigi subentrava una lieve ripresa nelle carte ed i cambi chiusero meno fermi invariati.

VIENNA, 22.

Azioni Credit. 307.25 Biglietti 1860, 138 75 Detti 1864 177.50 Rendita austriaca in carta 88.10 Ferrate dello Stato 239.50 Dett. Settentrionali Napoleon 9.04.1/2 Lotti Turchi Azioni Credit ungherese 352.75 Lloyd austriaco 370. Banca anglo aus. 162.80 Lombarde 149.25 Union. Bank 238.— Landerbank 233,40 Prestito comunale viennese 149.50 Rendita austriaca in oro 108.— Detta ungherese in oro 4 0/0 Dett. detta 4 0/0 101.05 Detta detta in carta 5 0/0 99.35 Azioni tabacchi 123.50. Calma.—

LONDRA, 21

Inglese 96 11/16 Italiane 92 3/8

BERLINO, 22

Mobiliare 173.20 Austriache 108.50 Lombarde 57.70 Rendit italiane 95 50

PARIGI, 22.

Rendita Fr. 3 0/0 96.50 Rendita 3 0/0 per 94 65 Rendita 4 1/2 106 5 Rend. it. 95.50 Cambi su Londra 25 27 Consolidi inglese 96.5/8, Obbligazioni ferr. italiane 341.— Cambio italiano 715 — Ren. turca 19.— Banca di Parigi 828.75 Ferrovie tunisine 495.50 Prestito egiziano 492.50 Prestito spagnuolo est. 76 1/2 Banca di sconto 523.50 Banca ottomana 597 18 Credito fond. 1280 Azioni Su 2350.

Udine, 1890. Tip. della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco